

Il rapporto dei giovani del Comune di Tirano con il dialetto

Autor(en): **Pedrazzi, Francesca**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **77 (2008)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-58700>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

FRANCESCA PEDRAZZI

Il rapporto dei giovani del Comune di Tirano con il dialetto

L'obiettivo del mio lavoro di maturità è stato quello di scoprire cosa pensano i giovani del Comune di Tirano del loro dialetto; per questo durante l'aprile del 2007 ho chiesto la loro opinione al riguardo.

È risultato che tre quarti dei bambini comprendono il dialetto, ma che pochissimi di loro lo parlano. Questo fatto non mi ha stupita, dato che a Tirano non capita spesso di sentire i giovani esprimersi in dialetto.

I dati che mi hanno sorpresa sono quelli che riguardano ciò che i bambini di Tirano provano nei confronti del dialetto del loro Comune. Infatti tutti loro hanno ammesso di esservi affezionati e di ritenerlo una componente importante della cultura del Comune di Tirano.

Inoltre, quasi tutti loro parteciperebbero ad iniziative che "insegnassero" il dialetto, se ve ne fossero.

Secondo me, un buon metodo per spingere i giovani ad avvicinarsi al dialetto è promuovere delle iniziative pratiche per i bambini, durante lo svolgimento delle quali si debba parlare dialetto perché l'attività stessa lo richiede. Ad esempio teatri o ricerche riguardanti la vita di qualche anno fa a Tirano, oppure la raccolta di ricette di cibi tradizionali.

Qualunque cosa in fondo va bene, purché non sia puramente teorica ma spinga i giovani a parteciparvi in prima persona.

Sono arrivata alla conclusione che è importante agire per spingere i giovani a riscoprire il dialetto, perché se loro ricominceranno a parlarlo, il dialetto di Tirano potrà aggiornarsi e continuerà a vivere anche in futuro.